

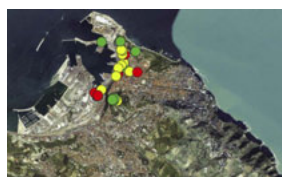
CONTRIBUTI

Le conchiglie del Ninfeo
di Palazzo Sacchetti a Roma



Le radiografie
della perduta
Natività di Caravaggio

Gli impatti dei cambiamenti climatici
e dell'inquinamento atmosferico
sui beni culturali di Ancona



La cassaforte della casa dei Vettii a Pompei.
Dalla scoperta al restauro

RECENSIONI

Giuseppina Perusini, *Simon Horsin-Déon e il
restauro in Francia alla metà del XIX secolo*

NOTIZIE BREVI

Crocifisso e Madonna addolorata
dell'oratorio del Caravita a Roma, scoperte
e particolarità di un cantiere didattico

Riconoscimento delle specie lignee
e relazione con le tecniche di esecuzione
dei manufatti lignei: il progetto ISCR



Bollettino ICR

Nuova serie · n. 28 · 2014

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO

© 2000-2014

ISCR ISTITUTO SUPERIORE PER LA
CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO

Via di San Michele, 23

00153 Roma

Tel. 06.67236293

Fax 06.67236409

www.iscr.beniculturali.it

E-mail: is-cr@beniculturali.it

© 2000-2014 per l'edizione

NARDINI EDITORE®

Nardini Press srl

Via delle Vecchie Carceri, 3

50127 Firenze

www.nardinieditore.it

www.nardinbookstore.it

www.nardinbookstore.com

info@nardinieditore.it

Direttore Responsabile

Gisella Capponi

Redazione Tecnico-scientifica

Antonella Altieri

Maria Concetta Laurenti

Annamaria Pandolfi

Daila Radeglia

Marisol Valenzuela

Segreteria di redazione

Fiammetta Formentini

Traduzioni

Adrian James

Consiglio di Redazione

Maria Andaloro

Lorenzo Appolonia

Licia Borrelli Vlad

Giulia Caneva

Giovanni Carbonara

Marisa Dalai Emiliani

Stefano De Caro

Michela Di Macco

Carlo Giantomassi

Maria Vittoria Marini Clarelli

Laura Moro

Antonio Paolucci

Gennaro Toscano

Eugenio Vassallo

Servizio Abbonamenti

Tel. 055.7954320

Fax 055.7954331

E-mail: info@nardinieditore.it

Design

Ennio Bazzoni

Coordinamento editoriale

Andrea Galeazzi

Ennio Bazzoni

Copyright per testi e immagini

Istituto Superiore per la

Conservazione ed il Restauro

Iscrizione Tribunale di Firenze
n. 5319 del 19.01.2004

La pubblicità non supera il 45%

Spedizione

in abbonamento postale

ISSN 1594-2562

Periodico semestrale
ISBN 9788840450810

Una copia €32,00
Digitale PDF €15,00

Abbonamento (2 numeri)
Cartaceo: Italia €60,00; estero €80,00
Digitale (pdf): €28,00

Le immagini in copertina (dall'alto):

- Roma, Ninfeo di Palazzo Sacchetti, particolare della decorazione a conchiglie;
- *Natività*, già a Palermo, Oratorio di San Lorenzo, particolare con la Vergine;
- Ancona, manifestazione di danno riscontrato su uno dei monumenti esaminati;
- Napoli, Museo Archeologico Nazionale, cassaforte proveniente dalla casa dei Vettii di Pompei;
- Roma, oratorio del Caravita, *Crocifisso e Madonna addolorata*, particolare del volto dopo il restauro;
- Roma, Santa Sabina, formella della porta lignea.

Stampa

2014, Cartografica Toscana, PT



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Dove non diversamente indicato, le foto pubblicate sono degli autori.

Indice

Bollettino ICR
Nuova serie • n. 28 • 2014

■ Editoriale	Pagina 4
--------------	----------

CONTRIBUTI

■ Le conchiglie del ninfeo di Palazzo Sacchetti a Roma <i>Sandra Ricci, Simone Consalvi</i>	5
■ Le radiografie della perduta <i>Natività</i> di Caravaggio <i>Elisabetta Giani, Claudio Seccaroni</i>	35
■ Gli impatti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento atmosferico sui beni culturali di Ancona <i>Carlo Cacace, Annamaria Giovagnoli, Raffaella Gaddi, Mariacarmela Cusano, Patrizia Bonanni</i>	47
■ La cassaforte della casa dei Vettii a Pompei. Dalla scoperta al restauro <i>Gabriella Prisco, Bianca Fossà, Stefano Ferrari, Salvatore Federico, Angelo Giglio, Kristian Schneider, Paolo Scarpitti, Gianfranco Priori, Fabio Talarico, Igor Maria Villa</i>	68

RECENSIONI

■ GIUSEPPINA PERUSINI, <i>Simon Horsin-Déon e il restauro in Francia alla metà del XIX secolo</i> , Edifir, Firenze 2013 <i>Carol Blumenfeld</i>	87
---	----

● NOTIZIE BREVI	89
<i>Abstract</i>	91
<i>Short News</i>	93

GRUPPO DI LAVORO ISCR: G. Capponi RUP; D. Radeglia direzione lavori; G. Tranquilli, M. Valenzuela; F. Di Cosimo, F. Fumelli, C. Longo, S. Federico, S. Ferrari; F. Talarico; G. Galotta, E. Giani, M.R. Giuliani; A. Rubino; M. Bucci, S. Tagliacozzi; F. Aramini

Crocifisso e Madonna addolorata dell'oratorio del Caravita a Roma, scoperte e particolarità di un cantiere didattico

● Il cantiere didattico del II anno del percorso formativo PFP2 della SAF dell'ISCR, svoltosi dal 1° luglio al 30 settembre 2013 ha avuto per oggetto il gruppo ligneo costituito da un *Crocifisso* (XVI secolo) e da una *Madonna Addolorata* tardo barocca collocati nell'edicola dell'atrio dell'oratorio detto del Caravita, eretto nel 1631 dai Gesuiti del Collegio Romano. L'intervento è stato portato a termine nei mesi successivi dai restauratori e docenti dell'ISCR. La progettazione ha previsto anche la pulitura e la presentazione estetica dell'intera struttura architettonica, in marmo con coronamento di legno intagliato e dipinto.

I manufatti risultavano gravemente danneggiati dall'attacco di insetti xilofagi e la superficie policroma appariva fortemente alterata da estese ridipinture e dalla vistosa presenza di depositi di polvere. La campagna diagnostica è stata molto ampia (monitoraggio microclimatico, RX, XRF, tecniche di microscopia FTIR, SEM-EDS, microscopia ottica e digitale in luce visibile e UV, riconoscimento delle specie lignee e identificazione del materiale fibroso, riscontrato in diverse aree del *Crocifisso*). È stata evidenziata in tutte le sculture la presenza di numerosi strati di pittura sovrapposti, i più antichi dei quali conservati solo parzialmente; pertanto si è deciso di rimuovere solo i più recenti e di mettere in luce quello meglio conservato anche se non originale.

Nel *Crocifisso* la presenza di pigmenti preziosi, utilizzati in modo insolito o raro nella pittura centro-italiana, come il lapislazzuli tra le componenti dell'incarnato più antico o il realgar in forma di gemma per le gocce di sangue, sono dati che portano a ipotizzare una esecuzione lontana dall'ambiente romano. La corona di spine e la capigliatura sono realizzate con fibre di canapa, presenti anche nelle

piaghe. Il rosso di alcune ferite in presenza di umidità e calore si scioglie dando l'illusione dello scorrere del sangue. Questa singolare tecnica esecutiva è in corso di studio. Nella *Madonna* il manto dipinto con blu di Prussia conferma l'ipotesi di un rifacimento successivo. Nelle cornici del timpano sono stati individuati diversi strati pittorici, il più antico in foglia d'argento meccata. È stato possibile recuperare sotto vari strati di ridipinture la decorazione della parete di fondo, dipinta ad olio su muro.

Collaborazioni esterne: Davide Bussolari: radiografie del *Crocifisso*; Consorzio Recro: presentazione estetica della parete dipinta dell'edicola; Roberto Saccuman: movimentazione delle sculture lignee e trattamento in anossia; Elisabetta Sonnino: restauro degli elementi architettonici dell'edicola; Paola Biocca: collaborazione indagini chimiche.

Particolare del volto del Cristo, dopo il restauro.



GRUPPO DI LAVORO ISCR: Giulia Galotta, Marisol Valenzuela

Riconoscimento delle specie lignee e relazione con le tecniche di esecuzione dei manufatti lignei: il progetto ISCR

Roma, Santa Sabina,
formella della porta lignea.

● Cominciano a essere anche numericamente interessanti i primi risultati del progetto dell'ISCR che coinvolge il Laboratorio di indagini biologiche e il Laboratorio di restauro dei manufatti lignei dipinti e non dipinti, il cui scopo è di indagare le relazioni tra l'impiego delle diverse specie legnose nella realizzazione delle sculture e la tecnica di esecuzione impiegata (spessore della pellicola pittorica, accuratezza dell'intaglio, ecc.). Nell'ambito di collaborazioni istituzionali l'ISCR esegue gratuitamente il riconoscimento delle specie legnose adoperate e verifica, insieme con i restauratori coinvolti – quasi sempre ex-allievi della sua Scuola di Alta Formazione – le tecniche di esecuzione. A fine lavoro viene redatta una scheda riepilogativa con le informa-

zioni relative alle analisi xilotomiche, alle tecniche di esecuzione e ai restauri più recenti. I dati raccolti confluiscono nell'*Archivio delle Identificazioni delle Specie Legnose dei Beni Storico-Artistici* (Progetto ArISStArt), banca dati informatica accessibile on-line realizzata dalla Fondazione Guglielmo Giordano grazie a una collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia, il CNR-IVALSA (Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree del Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ed Ecodata. L'archivio permette di accedere, in maniera semplice e immediata, ai dati essenziali riguardanti il tipo di supporto, alle informazioni storico-artistiche e a quelle di tecnica esecutiva dei manufatti.

Tra le varie opere analizzate, il progetto ha consentito di approfondire le indagini conoscitive sulla porta di Santa Sabina all'Aventino a Roma (restauro di Roberto Saccuman, direzione Claudia Tempesta) e di studiare il *Crocifisso* monumentale di Santa Maria in Trastevere (restauro del consorzio RECRO, direzione Adriana Capriotti); a Venezia il soffitto ligneo della sala XXIV alle Gallerie dell'Accademia, con i cinque tondi raffiguranti *Padre Eterno e Quattro Evangelisti* (restauro Roberto Saccuman, direzione Matteo Ceriana); a Campagnano di Roma (RM), chiesa di San Giovanni Battista, la scultura lignea *Madonna in trono con Bambino*, sec. XVI (restauro Consorzio RECRO, direzione Isabella del Frate); a Oppido Mamertina (RC), Museo diocesano, la scultura lignea raffigurante *San Filippo D'Argira*, XVII sec. (restauro Anna Arcudi).

